

COMUNE DI BOVES

Provincia di Cuneo

Codice fiscale - Partita IVA 00475080040 - Piazza Italia n. 64 - Cap 12012 Boves (CN)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO

(art. 26 comma 2 lett. b D.Lgs. 81/08)

e

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 81/08)

Oggetto dell'appalto:

Servizio di trasporto e accompagnamento scolastico per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado del comune di Boves

Azienda Committente:

Comune di BOVES

Datore di lavoro Committente

Sindaco Prof. Mario GIULIANO -

Luogo in cui si svolgerà l'appalto

Comune di Boves, centro urbano e frazioni

Premessa

Il presente documento ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad aziende appaltatrici e/o lavoratori autonomi. Nel seguito del presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare o dove non possibile ridurre al minimo tali interferenze, ed i relativi costi per la sicurezza, da inserire nel contratto di appalto. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista delle schede nelle quali vengono individuate le attività interferenti, le aziende appaltatrici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare o dove non possibile ridurre al minimo i rischi correlati alle interferenze.

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 2 di 19
------------------------	--	--

committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).

Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Nel caso specifico, si prevede l'espletamento delle attività del servizio oggetto d'appalto presso luoghi comunali sottoposti alla giuridica disponibilità della Committenza (scuole e territorio comunale in generale). Si tratta cioè di luoghi messi a disposizione dalla Committenza per l'espletamento del servizio. Premesso ciò è possibile che le attività svolte dall'impresa appaltatrice si vadano a sovrapporre agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le aree di accesso alle scuole e sul territorio del Comune di BOVES. Inoltre si ritiene che le attività svolte all'esterno possano comportare pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (es. rischi di incidenti stradali, di aggressioni ecc.).

Pertanto, in base alle suddette riflessioni, si ritiene necessario procedere alla redazione del DUVRI e alla conseguente stima dei costi della sicurezza.

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 3 di 19
------------------------	--	--

Anagrafica Azienda Committente

Committente	Comune di BOVES
Sede Legale	Piazza Italia n. 64
Tel. Fax.	0171 391811 – 0171 380091
Datore di lavoro - Sindaco	GIULIANO Prof. Mario
RSPP	FISSORE P.I. Fabrizio
Medico Competente	FIDUCCIOSI Dott. Giovanni
RLS	PELLEGRINO Tomaso

Dati relativi all'impresa che risulterà aggiudicataria

Azienda appaltatrice	
Datore di lavoro	
Tel. Fax.	
Responsabile tecnico per il relativo appalto	
RSPP	
Medico Competente	
RLS	

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenze deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si rendessero necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Descrizione dell'appalto

Il servizio consiste nel trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1° grado del Territorio Comunale, compresi gli alunni diversamente abili, da effettuare con automezzi comunali, denominati scuolabus.

In particolare il servizio prevede:

- guida degli automezzi con gli autisti che necessitano;
- vigilanza degli alunni, all'interno degli automezzi, con personale qualificato;
- sostituzione, con automezzi propri, che siano idonei allo svolgimento del Servizio, degli scuolabus Comunali, in caso di loro guasti;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli Scuolabus comunali;
- rimessaggio scuolabus in autorimessa a norma di legge, situata nel territorio comunale;
- controllo dei tesserini;
- predisposizione di un ufficio nel territorio comunale per eventuali contatti e controlli da parte del servizio comunale preposto;
- eventuali viaggi per uscite didattiche e di istruzione che possono anche sfiorare l'orario scolastico.

Ogni scuolabus dovrà effettuare giornalmente tutte le corse necessarie per il servizio di entrata ed uscita degli alunni, dalle ore 07.00 alle ore 9.30 e dalle ore 12.00 -14.30, in orario antimeridiano, e dalle ore 15.00 alle ore 17.45 in orario pomeridiano, per il tempo pieno e per il tempo prolungato, come da programmazione scolastica.

L'automezzo per il trasporto scolastico alunni diversamente abili effettuerà giornalmente tutte le corse per il servizio di entrata ed uscita dall'abitazione, alla scuola, secondo gli orari stabiliti di volta in volta e che indicativamente potrebbero essere: ore 7.30 – 10.00, 12.00 – 14.30, 15.30-17.45.

Spetta inoltre all'Amministrazione Comunale la supervisione del servizio, consistente nella verifica dell'attività svolta.

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 5 di 19
------------------------	--	--

Elenco macchine e attrezzature

Tutti i servizi saranno effettuati con mezzi idonei (scuolabus) di cui all'art.12 del capitolato speciale di appalto, di due concessi in comodato d'uso gratuito dal Comune di Boves. Tutti i mezzi devono essere conformi alle norme in vigore. Il trasporto dovrà essere effettuato con autobus o scuolabus rispondenti alle norme dettate dal D.M. 31/1/1997 e s.m. i. Non potranno essere utilizzati in ogni caso veicoli che consentano il trasporto di passeggeri in piedi. In particolare per i servizi di trasporto oggetto del presente appalto sono stati adibiti i seguenti mezzi omologati e autorizzati:

SCUOLABUS	TARGA	ANNO IMMATRICOLAZIONE

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà, come previsto dalla normativa vigente, individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso. Le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso individuate dalla impresa appaltatrice e quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Criteria adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce una operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene la sicurezza e la salute del personale addetto.

A tal proposito saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (esempio manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività: tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto secondo cui vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di rischio delle sorgenti (macchine, impianti ecc.) quanto i potenziali rischi residui che permangono tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché dagli ulteriori interventi di protezione.

In conclusione si vuole individuare ogni rischio di esposizione per il quale le modalità operative non ne consentano una gestione controllata: rischi residui.

Pertanto la valutazione dei rischi viene effettuata in modo totalmente mirato alla natura dei lavori che verranno svolti, ma limitatamente agli aspetti relativi alla gestione delle possibili interferenze lasciando ai datori di lavoro del personale impegnato i compiti di valutare i rischi specifici delle attività delle aziende.

Obiettivo della Valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore, e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.

In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 7 di 19
------------------------	--	--

Tali misure di prevenzione comprendono:

1. Prevenzione dei rischi professionali;
2. Informazione dei lavoratori;
3. Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.

In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.

In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco fattori di rischio

Nel seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione per la valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e per la definizione delle misure relative alla loro eliminazione o riduzione.

		Rischi per la Sicurezza
<p>Strutture Rischi da carenze strutturali dell'Ambiente di Lavoro</p>		Altezza dell'Ambiente
		Superficie dell'Ambiente
		Volume dell'Ambiente
		Illuminazione (normale e in emergenza)
		Pavimenti (lisci o sconnessi)
		Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
		Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
		Solai (stabilità)
		Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
		Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
		Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
		Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
	<p>Macchine Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparati di sicurezza</p>	
		Protezione degli organi di trasmissione
		Protezione degli organi di lavoro
		Protezione degli organi di comando
		Macchine con marchio CE
		Macchine rispondenti ai requisiti di sicurezza
		Protezione nell'uso di apparecchi di sollevamento
		Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
		Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
		Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili
<p>Impianti Elettrici Rischi da carenze di sicurezza elettrica</p>		Idoneità del progetto
		Idoneità d'uso
		Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
		Impianti speciali a carattere di rindondanza
<p>Incendio- Esplosioni Rischi da incendio e/o esplosione</p>		Presenza di materiali infiammabili d'uso
		Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
		Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
		Carenza di sistemi antincendio
		Carenza di segnaletica di sicurezza

Rischi per la Salute	
<i>Agenti Chimici</i>	<p>Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ingestione; 2. contatto cutaneo; 3. inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: <ul style="list-style-type: none"> o polveri; o fumi; o nebbie; o gas; o vapori.
<i>Agenti Fisici</i> <small>Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano</small>	<p>Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro</p> <p>Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta</p> <p>Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse</p> <p>Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento. <p>Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)</p> <p>VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videotermini:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima.
<i>Agenti Biologici</i>	<p>Radiazioni ionizzanti</p> <p>Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)</p>
<i>Agenti Cancerogeni</i>	<p>Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo</p> <p>Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo</p> <p>Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)</p> <p>Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)</p>

Rischi Trasversali	
Organizzazione e del Lavoro	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
	Lavoro ai VDT (Data Entry)
Fattori Psicologici	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze di contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
Fattori Ergonomici	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Individuazione dei soggetti esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.

L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
 - o portatori di handicap;
 - o molto giovani o anziani;
 - o donne incinte o madri in allattamento;
 - o neoassunti in fase di formazione;
 - o affetti da malattie particolari;
 - o addetti ai servizi di manutenzione;
 - o addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.
- soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nell'ambito dell'attività oggetto d'appalto

Costi sostenuti della Sicurezza

Nel seguito per ogni interferenza si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.

I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza ed igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi connessi all'esposizione a sostanze pericolose;
- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- misure per eliminare o, dove ciò non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 12 di 19
------------------------	--	---

***Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze ed
individuazione delle Misure per eliminare o, ove ciò non è
possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze***

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 13 di 19
------------------------	--	---

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:

1. Mezzi e attrezzature comunali
2. Servizi
3. aree di lavoro
4. vie di accesso, piazzali, parcheggi
5. aree di deposito

Compatibilità delle attività interferenti

Si prevede l'espletamento delle attività del servizio oggetto d'appalto presso luoghi comunali sottoposti alla giuridica disponibilità della Committenza (scuole e territorio comunale in generale). Si tratta cioè di luoghi messi a disposizione dalla Committenza per l'espletamento del servizio. Premesso ciò è possibile che le attività svolte dall'impresa appaltatrice si vadano a sovrapporre agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso le aree di accesso alle scuole e sul territorio del Comune di BOVES. Inoltre si ritiene che le attività svolte all'esterno possano comportare pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata (es. rischi di incidenti stradali, di aggressioni ecc.). Pertanto le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati assieme con le misure integrative di seguito riportate.

Misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze

Utilizzo di mezzi, attrezzi, impianti

L'Impresa Appaltatrice è tenuta ad utilizzare esclusivamente i mezzi concessi in comodato d'uso che devono essere omologati e autorizzati per i servizi di trasporto, rispondenti alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificati. L'uso di tali mezzi deve essere consentito solo a personale qualificato, in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale rilasciato dalla competente Motorizzazione civile e della Patente, categoria D.

La Stazione Appaltante si accerterà che il mezzo di trasporto utilizzato per il trasporto di persone disabili abbia i requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

L'impresa Appaltatrice, prima di iniziare le attività dovrà accertarsi che i mezzi impiegati siano in perfetto stato di efficienza, muniti di carta di circolazione comprovante l'avvenuta effettuazione della revisione, muniti delle polizze assicurative e delle relative schede di manutenzione programmata degli interventi. Sarà cura della ditta appaltatrice accertarsi che tutti gli scuolabus siano dotati di triangolo e di gilet ad alta visibilità da utilizzare in caso di emergenza. In caso di accompagnamento dei disabili, la ditta appaltatrice avrà cura di seguire i percorsi e di utilizzare le vie di accesso per i disabili nonché le strutture e/o apparecchiature (es. servoscala, rampe) opportunamente predisposte dalla Stazione Appaltante.

La salita e la discesa dal mezzo può essere fonte di pericolo per operatore ed utenti.

Tuttavia la presenza dell'operatore serve come prevenzione dei rischi di incidente: gli utenti dovranno essere aiutati durante la salita e la discesa dal mezzo di trasporto dai lavoratori della ditta appaltatrice che svolgono la mansione di assistente.

La presenza di gradini e di scale deve essere opportunamente segnalata anche a mezzo di strisce adesive altamente visibili.

Utilizzo di Servizi

I lavoratori della ditta appaltatrice potranno utilizzare i servizi igienici ubicati presso le scuole comunali evitando per quanto possibile di sovrapporsi agli utenti delle scuole comunali.

Utilizzo di aree di lavoro

La ditta appaltatrice dovrà accedere ai plessi scolastici prima che abbiano inizio le ordinarie attività scolastiche al fine di evitare possibili interferenze con i lavoratori e gli utenti della Stazione Appaltante.

La ditta appaltatrice, prima di dare avvio al servizio, dovrà assicurarsi che presso i cortili delle scuole sia sempre disponibile almeno una via di fuga ed in caso contrario darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante.

I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta quando non è strettamente necessario mantenerli accesi.

I piazzali, gli accessi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi. La Stazione Appaltante segnalerà, attraverso specifica segnaletica, le

superfici di transito che dovessero risultare ingombrate, ostacolate e bagnate. Durante le attività di trasporto la ditta appaltatrice mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore, ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano a vario titolo nei luoghi di svolgimento del servizio. Onde evitare o ridurre al minimo i rischi da aggressioni, nel corso delle attività svolte, relativamente ai percorsi degli scuolabus presso le fermate concordate, evitare di percorrere scorciatoie, vie poco illuminate, deserte, mal frequentate e portare sempre con sé il telefono cellulare. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che la Committenza hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale delle altre ditte appaltatrici ha l'obbligo di non intralciare le attività oggetto d'appalto rispettando gli ordini di servizio e gli orari di lavoro preventivamente concordati.

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi

Durante la riunione di coordinamento si inviterà la ditta appaltatrice ad accedere nei luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari concordati con la Stazione Appaltante al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività della stessa e con le altre ditte/lavoratori autonomi e utenti presenti.

Gli accessi alle scuole sono generalmente distinti fra quello carrabile e quello pedonale. Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale; inoltre deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni di manovra.

Delimitare le aree vietate, ovvero tutte quelle interessate da lavorazioni da parte di altre ditte appaltatrici, al transito e alla sosta con nastro vedo o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre.

Rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica d'obbligo orizzontale e/o verticale.

Gli accessi e gli spazi destinati al transito degli scuolabus dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli in modo da garantire sempre la percorribilità senza alcun pericolo.

La ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.

Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate alla sosta degli scuolabus onde evitare interferenze e possibili collisioni con i mezzi dei lavoratori e utenti che operano presso le scuole.

Utilizzo di aree di stoccaggio

Organizzare le attività rimessaggio degli scuolabus presso autorimessa in orari appositamente concordati con la Stazione Appaltante e con il gestore dell'autorimessa al fine di evitare possibili interferenze con gli utenti dell'autorimessa stessa. I mezzi di trasporto dovranno essere prontamente spenti durante la sosta.

Documenti di riferimento

Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche)

Verbale Riunione di Coordinamento

Verbal di Ispezione

Procedure di emergenza

Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante

Lay-out descrittivi luoghi di lavoro e mappe della viabilità comunale

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze***Altre misure integrative****Rischio di caduta degli alunni durante la fase di salita e discesa:*

l'automezzo effettua la fermata quanto più possibile vicino al lato destro del ciglio della strada, lontano da buche o dissesti del piano stradale e/o del marciapiede e lo stesso nella piazzola dell'area scolastica destinata allo scuolabus;

- durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista tiene fermo l'automezzo mediante l'azionamento del freno di stazionamento;
- l'autista si assicura che l'apertura dello sportello di ingresso al mezzo non determini urto contro cose o persone quindi procede all'azionamento dello stesso.
- l'autista fa salire/scendere con ordine l'utenza su/dall'automezzo ed aiuta, ove necessario, gli alunni, controllando a vista che non si creino situazioni di pericolosità;
- l'autista controlla che gli alunni siano convenientemente seduti;
- all'arrivo a scuola, l'autista si accerta che la scuola sia aperta e che il personale comunale e scolastico addetto prenda in consegna i minori e così per la consegna ai genitori presso le fermate del territorio;
- l'autista dovrà accertarsi dell'assenza di qualsiasi tipo di pericolo prima di consentire la discesa dal mezzo.

Rischio di investimento da automezzi:

I conducenti degli scuolabus, percorreranno la strada seguendo sempre lo stesso percorso al fine di essere facilmente rintracciabili e raggiungibili. Giunti in prossimità dell'ingresso della scuola procederanno a velocità moderata (max 10 km/ora) sino alla sosta. Quindi attenderanno il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni prima della ripartenza.

Caduta a Bordo dello scuolabus di alunni non seduti

I conducenti degli scuolabus, procederanno con prudenza, evitando brusche frenate o accelerazioni e mantenendo un andamento regolare e a velocità moderata, invitando gli alunni a stare seduti per evitare che comportamenti corretti possano pregiudicare la sicurezza.

Verbale di Cooperazione e Coordinamento (e sopralluogo congiunto)

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un "VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO" tra il Responsabile dei lavori dell'azienda appaltante e il Datore di lavoro dell'azienda appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

Costi sostenuti per la sicurezza

Disgiunti dall'importo fissato a base d'asta

Misure per eliminare e ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Adesivi di Divieto di Fumo da affiggere sui mezzi dello scuolabus	n°	0	0,00	0,00
Gilet con strisce riflettenti	n°	0	0,00	0,00
Estintore a 6 Kg.	n°	0	0,00	0,00

COMUNE DI BOVES	DUVRI Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenze art. 26 D.Lgs. 81/08	Rev. 00 del 20/05/10 Pag. n. 18 di 19
------------------------	--	---

Cassetta di primo soccorso	n°	0	0,00	0,00
Formazione e informazione del personale e riunione di cooperazione e coordinamento	ore	0	0	0,00
TOTALE COSTI			0,00	

Boves, li.....

Il Datore di Lavoro Committente

Per l'impresa appaltatrice/ lavoratore autonomo

Il Datore di lavoro

Il RLS
